

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Marzo 2014 - Anno 24 - N. 2

Mensile d'informazione
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**
Cas. post. 134
25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare:
Via Madonnina

Per comunicazioni rivolgersi a:
Responsabile del culto
Tel. +39 324 7993898
Loc. Fontanelle - Via Madonnina
Tel. 030 964111

E-mail: mariarosmi@katamail.com
info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia



UNA NUOVA FONDAZIONE PER LA GESTIONE DEI LUOGHI DI CULTO ALLE FONTANELLE

Lo scorso 22 gennaio si è concluso davanti ad un Notaio in Bedizzole un lungo percorso, iniziato nel mese di settembre 2013 in collaborazione con i membri della Associazione Rosa Mistica Fontanelle, percorso che aveva come scopo la costituzione di una nuova realtà giuridica, sia nell'ordinamento civile che in quello canonico, che si facesse carico di gestire la proprietà e di amministrare il consistente patrimonio mobiliare e immobiliare costituitosi in questi decenni presso i luoghi di culto alle Fontanelle di Montichiari.

Seguendo in merito le indicazioni della Congregazione per la Dottrina della Fede e volendo rendere sempre più evidente il legame con l'autorità ecclesiastica diocesana, si è pertanto provveduto alla trasformazione dell'Associazione civile Rosa Mistica Fontanelle in una Fondazione civile, modificando in modo consono lo Statuto e gli or-



gani direttivi; allo stesso tempo, detta nuova Fondazione, è stata riconosciuta anche nell'ordinamento canonico, mediante un apposito decreto vescovile, come Fondazione di culto e di religione sotto la vigilanza e la custodia del Vescovo di Brescia. In conseguenza di tali atti,

tutto il patrimonio dell'Associazione precedente è stato trasferito e intestato alla nuova Fondazione, che ha assunto lo stesso nome dell'estinta Associazione, ovvero Fondazione Rosa Mistica- Fontanelle.

CONTINUA A PAGINA 2

UNA NUOVA FONDAZIONE PER LA GESTIONE DEI LUOGHI DI CULTO ALLE FONTANELLE

SEGUE DA PAGINA 1

Gli scopi e le attività della Fondazione, distinti dalla gestione diretta del culto e della liturgia, che continueranno ad essere affidati ad un Delegato vescovile secondo le indicazioni dell'apposito Direttorio approvato nel 2013, possono essere così sinteticamente delineati: in spirito di collaborazione con i sacerdoti incaricati del culto, approntare tutto quanto è necessario per offrire una dignitosa accoglienza dei fedeli che ivi si recano per motivi devozionali; vigilare affinché tali manifestazioni di devozione si svolgano in autentico spirito di preghiera, sacrificio e penitenza; predisporre misure adatte a prevenire comportamenti e manifestazioni contrarie all'ordine pubblico e al rispetto del luogo e delle persone; proseguire nell'attività di archiviazione e di studio circa i fatti devozionali e le testimonianze che hanno reso e tutt'ora rendono la località Fontanelle un luogo di culto e di preghiera mariana, riconoscendo che ogni giudizio definitivo al riguardo è di esclusiva competenza della Chiesa, secondo le norme del diritto canonico e il suo Magistero; provvedere, senza scopo di lucro, alla tutela delle attuali carat-

teristiche d'ambiente e di destinazione d'uso della località denominata «Fontanelle».

La nomina di tutti i membri degli organi direttivi della Fondazione, secondo il vigente Statuto, è di competenza del Vescovo di Brescia; per i primi due mandati, in tali organi sarà garantita un'equa rappresentanza di membri che hanno fatto parte del Consiglio direttivo della estinta Associazione civile, come concreto segno di riconoscenza per il lavoro svolto da molti di loro in questi lunghi anni, a servizio delle Fontanelle di Montichiari.

L'intento alla base di questo ulteriore e importante passo, compiuto per un condiviso desiderio di chiarezza, non è solo di carattere formale e giuridico, per quanto necessario, ma è quello di esprimere in modo sempre più evidente un atteggiamento di fiducia e collaborazione da parte di tutte le persone coinvolte, così che il servizio ai fedeli che giungono alle Fontanelle manifesti concretamente i tratti della comunione ecclesiale.

Il Delegato Vescovile
Mons. Marco Alba

Nel momento in cui, come avete letto, l'Associazione Rosa Mistica, con un gesto di fiducia verso le autorità ecclesiastiche e di amore verso Maria, ha accettato di sciogliersi per confluire nella neonata Fondazione a noi che ne abbiamo fatto parte per tanti anni due cose sembra utile dire. Anzitutto ringraziare tutti coloro che a diversi titoli, per tanto tempo, hanno dato il loro contributo alla causa di Rosa Mistica sempre con grande tenacia. E poi assicurare che il nostro impegno, per la parte che ci compete continuerà con la medesima buona volontà affinché chi viene per pregare Rosa Mistica trovi tutta l'accoglienza necessaria.

Fondazione
Rosa Mistica-Fontanelle

Il presidente
Leonardo Tanzini

TRE ROSE, TRE IMPEGNI

Tutti quelli che frequentano le Fontanelle e amano Rosa Mistica Madre della Chiesa, sanno che essa è raffigurata con il mantello bianco che le ricopre il capo e sulla tunica, all'altezza del petto, tre rose: una bianca, una rossa, una giallo oro.

Che questo fiore così bello venga spesso abbinato a Maria non è una novità tanto più che è Maria stessa ad averlo scelto spesso come ornamento nel corso delle sue apparizioni lungo la storia. Questo avvenne, per esempio, a Lourdes dove Aquerò (la Signorina, come la chiamava Bernadette) si presentò nella grotta con una rosa bianca sui piedi. Però in questo caso le rose sono tre e per di più di diverso colore. Così forse è bene richiamare quale

sia il significato che la tradizione attribuisce loro per trarne insegnamento e stimolo spirituale. La rosa bianca, dunque, vuole essere simbolo di preghiera, quella rossa di sacrificio, quella gialla di penitenza.

«Preghiera», «sacrificio», «penitenza»: tre parole semplici, secche, brevi. Ma anche, come è facile capire, assai impegnative. Parole che, come tali, ci pongono subito degli interrogativi: forse che Maria vuole che i suoi devoti siano persone staccate dal mondo, perché impegnate continuamente a recitare rosari? Gente triste e angosciata, alla ricerca costante di mortificazioni? Uomini e donne che non amano la vita e le sue gioie perché concentrate sulla rinuncia e sulla sofferenza?

Vi sembra esagerata? Certo il linguaggio che ho usato è un po' paradossale. Tuttavia, qualcuno che non è molto addentro alle cose della fede, potrebbe pensare che essere cristiani, con quel simbolo del crocifisso al centro di tutto, sia effettivamente scegliere una strada alienante. Tanto più che non è certo solo Rosa Mistica ad indicare gli obiettivi di cui abbiamo parlato. Basterebbe anche solo ricordare Fatima dove Maria propone, tra l'altro, questo cammino non a degli adulti maturi e consapevoli ma addirittura a dei bambini quali erano quei tre pastorelli semplici e ignoranti.

Eppure la risposta non è né così difficile né così rattristante come sulle prime verrebbe fatto di pensare. E

«...Sento che devo ritornare a Te...»

«S. Agostino»



Com'è bella questa espressione che è l'ardente anelito del Santo Dottore della Grazia e da oggi può e deve essere il nostro. E' una felicissima espressione che il Santo lasciò nei suoi Soliloqui dove la meditazione interiore dell'anima che tende a Dio, diviene oggetto di preghiera sostenuta dallo slancio che gli deriva dalla

Sua recente Conversione.

*«... sento che devo ritornare a Te;
a me che picchio si apra la Tua porta;
insegnami come si può giungere fino a Te.
Non ho altro che il buon volere;
so soltanto che le cose caduche si devono disprezzare,
le cose immutabili ed eterne ricercare.
Ciò so, o Padre poiché questo solo ho appreso,
ma ignoro da dove si deve partire per giungere a Te.
Tu suggeriscimelo,
Tu mostrami la via e forniscimi ciò che è necessario al viaggio.
Se con la fede Ti ritrovano coloro che tornano a Te,
dammi la fede.
Se con la virtù, dammi la virtù, se con il sapere, dammi il sapere,
aumenta la carità»*

Ecco, cari amici l'invito a far nostro l'anelito che Agostino scrisse mentre si preparava a ricevere il Battesimo da Sant'Ambrogio, Arcivescovo di Milano. Alle Fontanelle siamo invitati ogni giorno ad un Culto mariano e battesimale, siamo chiamati a dare la mano alla Madonna



perché ci conduca alle chiare acque che ci richiamano quelle del Fonte Battesimale per rinunciare e per credere, per ritornare al Signore. Nel nostro cammino dei quaranta giorni prendiamoci l'impegno di rinnovare la nostra Consacrazione a Gesù per mezzo di Maria. La Chiesa che è nostra Madre ci esorta all'Ascolto della Parola del Signore, al Silenzio, al sacrificio, al digiuno, alle opere di carità. Non manchiamo alla Messa Festiva, partecipiamo alla Santa Messa quotidiana appena possiamo. Osserviamo l'astinenza dalle carni il venerdì. Intensifichiamo la preghiera personale e in famiglia. Riprendiamo in mano la Corona del Rosario e impariamo a guardare i misteri di Cristo con gli occhi di Maria. Partecipiamo alla Via Crucis o abituiamoci a pregarla da soli o in famiglia con l'aiuto di buoni libri. Partecipiamo come da ragazzi al Salvadanaio per i bambini poveri. Accostiamoci con una bella preparazione alla Confessione e non dimentichiamo il Precetto Pasquale:

**«ti confesserai una volta all'anno,
farai la Comunione almeno a Pasqua».**

La Madonna Santissima Rosa Mistica Madre di Dio, Madre della Chiesa e Madre nostra ci aiuti a vivere con rinnovato impegno le rinunce e le scelte del nostro Battesimo. E sarà una Pasqua davvero bella, lieta e santa così come ve la augurano fin d'ora di cuore i Vostri Sacerdoti incaricati del Culto alle Fontanelle.

Buona e Santa Quaresima!

Don Giancarlo

questo perché con quelle tre rose la Madre di Gesù vuole indicarci un cammino che è sì serio e impegnativo ma che non solo non porta alla sofferenza e al dolore ma che, al contrario tende proprio a liberarci da essi avviandoci verso una vita ricca di serenità e a tratti, perché no, anche di autentica felicità.

Al di sotto di quelle tre parole, infatti, sta tutta una visione dell'esistenza che ne muta radicalmente le prospettive almeno rispetto a quello che a prima vista sembra utile e giusto alla maggior parte degli uomini: godere il più possibile della vita, realizzarsi e raggiungere la propria felicità magari anche a spese dell'onestà, della serietà, del rispetto per gli altri, se necessario.

Maria, invece, vuole ricordarci sempre una cosa assai importante, anzi fondamentale. E cioè che la nostra

vita non è un caso, un evento fortuito del destino. Ma che essa - come del resto ogni altra vita - è pensata, voluta e sostenuta da quel Dio che non solo ci ha creato ma che ci è anche Padre amorevole. Che una parte di dolore e di sacrificio fanno realisticamente parte di questa nostra esistenza che ha un inizio e una fine terrena ma che proseguirà nell'eternità. Che tutto ciò non è senza significato dal momento che il Verbo stesso di Dio si è incarnato in Gesù. Il quale è passato sì attraverso il dolore e la morte ma per indicarci che c'è una meta oltre tutto questo: quella sua risurrezione che è simbolo e speranza anche della nostra.

In quest'ottica, dunque, pregare continuamente significa anche e soprattutto vivere la fede con intensità. Porre, cioè, i nostri giorni all'interno di questo rapporto con Dio, amarlo

e sentirsi amati da lui, chiedere aiuto ma anche ringraziarlo per quanto in continuazione ci dona. Sacrificarsi, significa anzitutto offrirgli con fiducia il nostro cuore e tutta la nostra persona perché in essa possa compiersi quel disegno che egli ha su di noi. Stare in atteggiamento di penitenza significa capire che la vita ha anche questo inevitabile aspetto. E che dunque occorre che anche noi facciamo la nostra parte di fatica accettando quelle sofferenze che prima o poi toccano tutti e che con l'aiuto di Dio sempre si trasformano in grazia. Se, con la protezione di Maria, sapremo fare tutto questo, ci accorgeremo di come serenità e pace siano a portata di mano in ogni situazione, anche in quelle apparentemente più difficili.

Rosanna Brichetti Messori

Abbiamo ricevuto



Un ricordo particolare meritano per il grande lavoro svolto I gruppi della Costa d'Avorio sia quelli che risiedono nel Paese d'origine, sia i gruppi trapiantati in Italia per lavoro.

■ *Dal Giappone* - Il 17 febbraio, abbiamo avuto la visita di una Signora Giapponese, venuta in Italia per visitare i maggiori centri di preghiera e di culto. Si è trattenuta in preghiera con la guida turistica che l'accompagnava ed ha manifestato il suo grazie sentito a Rosa Mistica, di cui è devota, per la serenità e la pace di cui il suo cuore ha goduto qui a Fontanelle.

■ *Dalla Costa d'Avorio*: notizie e un grazie particolare a chi traduce «La Voce di Rosa Mistica» in francese - Buongiorno fratelli in Cristo. Io Maria Teresa Adou sono di lingua francese e desidero ricevere i messaggi e la Voce di Rosa Mistica in francese per comprendere meglio gli avvenimenti e le attività degli altri Paesi. Grazie per la vostra comprensione: uno dei motivi del mio prolungato silenzio era giustamente il problema della lingua con cui comunicare. Manderò un'informazione sul nostro programma di attività mediante testimonianze dell'impegno degli ultimi cinque anni e qualche foto delle nostre riunioni di preghiera. Io sono tuttora Presidente Nazionale dei gruppi di Rosa Mistica in Costa d'Avorio. Malgrado qualche episodio di dissidenza, il movimento avanza ed è inserito in otto diocesi del nostro Paese. Dai nostri gruppi di preghiera sono usciti già alcuni sacerdoti che ora presiedono gruppi di preghiera. Non posso chiudere il mio scritto senza augurare a tutti voi un sereno e felice 2014 colmo di santità, di pace, di gioia, di grazie divine e di benedizioni.

Marie Thérèse ADOU

Présidente Nationale des groupes de Rosa Mistica de la République de Côte d'Ivoire.

Anche la capogruppo che tiene i contatti con i gruppi francofoni in Italia ci ha inviato gli auguri per una sempre più stretta collaborazione nell'amore a Rosa Mistica.

Esther Akesse

Del gruppo Rosa Mystica St Pierre Yopugon

ANIMAZIONE DEL CULTO ORARI DELLA QUARESIMA

Ricordiamo che tutti i venerdì di quaresima sono giorni di magro- consigliamo di tornare al digiuno nelle forme e nei modi stabiliti dalla Chiesa

Ogni giorno

ore 15/16: Confessioni
ore 16.00: S. Rosario, Litanie della Beata Vergine Maria riflessione, Benedizione

Mercoledì 5 marzo:

Le ceneri (giorno di magro e digiuno)
Ore 15.00: Via Crucis - S. Rosario - S. Messa con l'imposizione delle ceneri

Ogni venerdì di quaresima:

ore 15.00: Via Crucis - Adorazione della S. Croce
S. Messa

Sabato 8 marzo

ore 20.00 Processione, Santo Rosario, Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Domenica 9 marzo

Come tutte le domeniche di quaresima:
ore 15.00: Via Crucis, Adorazione e Benedizione Eucaristica
ore 16.00: S. Messa solenne con il rito dell'«asperges» in ricordo del S. Battesimo

Il giorno 13 di ogni mese

ore 15.00: Adorazione personale e comunitaria
ore 15.30: S. Rosario meditato
ore 16.00: S. Messa

La pace, la grazia, la misericordia, l'amore e la gioia del Signore siano con tutti noi, nelle nostre famiglie, nella Chiesa e nel mondo intero.

**Fondazione
Rosa Mistica-Fontanelle**

Coordinate bancarie:

IBAN: IT 24 R 08676 54780 00000007722
c/c post. /IT/93/O 07601 112 00000029691276

Direttore responsabile: Angelo Mor
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)